

Se un allenatore di tennis fa la differenza. Il caso di Marnate

Pubblicato: Sabato 24 Settembre 2022



In un'assemblea pubblica in Comune a Marnate, mentre gli adulti snocciolavano termini tecnici, dettagli burocratici e paroloni, loro non si sono lasciati intimorire.

A 12,13 anni, si sono alzati in piedi e con educazione, ma anche fermezza, hanno chiesto di parlare, per raccontare del loro piccolo – ma importante – mondo, fatto di mille dubbi sul diventare grandi, ma anche di attaccamento deciso a ciò che fa star bene.

E, fra queste belle certezze, c'erano, fino allo scorso mese di luglio, **le ore di tennis al campo del centro San Carlo di Marnate**, dove Alessio, Alberto e gli altri **allenatori della società Tip Top Tennis, impartivano loro lezioni di tennis**, ma non solo. Questi ragazzi hanno chiesto di non interrompere questa loro realtà, pregiudicata dalla **chiusura dei cancelli del centro sportivo**.

Il contenzioso sulla gestione della struttura, arrivato fino al Tar, ha determinato la momentanea sospensione delle attività e quindi, dallo scorso 5 settembre, un cartello sulla cancellata del centro ha annunciato l'impossibilità di entrare.

Centro san Carlo, l'assemblea voluta dal Sindaco fa il pienone. Ma le racchette restano ferme

Ma, si sa, settembre è il mese caldo per le iscrizioni sportive e **la società Tip Top Tennis ha espresso preoccupazione per il futuro**: se i campi non verranno riaperti, i 140 iscritti andranno altrove e la società fallirà.

«Questo gruppo sportivo ci sta molto a cuore, tanti di noi sono di Marnate o dei comuni limitrofi, perché dovremmo accompagnare i nostri figli in centri sportivi lontani da casa, che non conosciamo? - hanno chiesto alcuni genitori in rappresentanza dei tanti iscritti – **gli allenatori li hanno presi per mano fin da piccoli** e li stanno facendo crescere in un ambiente stimolante e ricco di valori, non vogliamo perderli».



Il centro san Carlo Di Marnate

«**Si era creata una piccola isola felice**, con le ore di tennis con i nostri 140 iscritti di tutte le età, dai 5 anni in su – ha spiegato uno dei coach, il 23enne Alberto – Io non conosco i dettagli tecnici di questi documenti burocratici o dei vincoli che vi impediscono di riaprire, ma **fate qualcosa per tutti noi**» ha chiesto, guardando con rispetto, ma anche convinzione e dignità assessori e Sindaco davanti a lui.

Il giovane allenatore ha speso anche **parole di encomio per i gestori uscenti, i volontari della Pro loco**, che hanno gestito il centro negli ultimi sei anni: «Adesso il centro è allo sbando, i ragazzini si ritrovano al supermercato lì vicino senza nulla da fare. Quante volte ho visto i volontari intervenire con ragazzi intenti a creare casino, invitandoli ad entrare, a divertirsi in modo sano e responsabile, hanno fatto la differenza».

Un intervento, come quello dei ragazzini che lo hanno preceduto, che ha lasciato un segno profondo negli adulti presenti e la consapevolezza di quanto **un luogo di sport possa essere una scuola di vita** e non solo l'insegnamento di una pratica sportiva.

Santina Buscemi
santina.buscemi@gmail.com